ARACNE

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2015

Di Marcello Tosi

CESARE FABBRI

È possibile dar forma all'aria e alle nuvole? Sembra chiedersi Cesare Fabbri, in "Sotto un cielo di vinavil", mostra aperta al pubblico per "Rimini, Foto d'autunno" al Museo Civico fino al 25 ottobre.
Il fotografo ravennate, dopo gli studi di fotografia con Italo Zannier e di pianificazione urbanistica all'IUAV di Venezia, ha collaborato alla didattica di Guido Guidi prima presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna e poi alla facoltà di Design e Arti dello stesso IUAV. Ha tenuto laboratori di fotografia per ragazzi in diverse scuole superiori di Ravenna e Bologna, come ai "Cabudannes des Poetas di Seneghe" (Oristano).

Dal 2000 si è dedicato solo alla ricerca fotografica. Nel 2004 ha ricevuto il premio RAM e la Borsa di studio Hera per la fotografia Ha sviluppato performances per camera ottica in ortografia anche con Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, e collaborato come direttore della fotografia ai video dell'artista Yuri Ancarani. Ha creato nel 2009 a Ravenna con Silvia Loddo "Osservatorio fotografico", piattaforma sperimentale for la ricerca, selezionata per

partecipare all'edizione 2014 di "Plat(t)form" presso il Fotomuseum di Winterthur.
Nel 2007 è stato selezionato per la Biennale di Fotografia e Architettura di Stoccarda, è stato finalista al "Premio Atlante Italiano 007 Rischio Paesaggio" promosso dal Museo MAXXI di Roma e ha fatto parte della commissione culturale di Argenta per documentarne il paesaggio locale. Recentemente è stato curatore di "Saluti da Ravenna", progetto a cura di Silvia Loddo per Osservatorio Fotografico, realizzato in collaborazione con Ravenna 2019, Città Candidata a Capitale Europea della Cultura. Il progetto è consistito nella produzione di una tiratura speciale in edizione limitata di cartoline di Ravenna realizzata insieme a Moira Ricci e Jonathan Frantini.

«Quando qualcuno me lo domanda. non dico di essere un fotografo - dice della propria attività - ma uno che studia fotografia, dedito alla ricerca. La fotografia non si fa con le idee, non c'è il messaggio, magari un intento… La fotografia ha fini scientifici eccezionali, permette di vedere le cose meglio. Il fotografo deve nascondere la propria mano, è una scrittura automatica della realtà. Deve rimanere solo la fotografia» .
Il concetto principale portato avanti è quello della terra vista come territorio, le loro "Sopravvivenze". Lezioni di paesaggio in bianco e nero.
Fabbri presenta un mondo di carta, scena del mondo riportata sulla carta, e per descriverlo cita un brano del "Fu Mattia Pascal" di Pirandello: "Beate le marionette… su le cui teste di legno il finto cielo si conserva senza strappi! Non perplessità angosciose, né ritegni, né intoppi, né ombre, né pietà: nulla! E possono attendere bravamente e prender gusto alla loro commedia e amare e tener se stesse in considerazione e in pregio, senza soffrir mai vertigini o capogiri, poiché per la loro statura e per le loro azioni quel cielo è un tetto proporzionato".

ARACNE
info@aracne-rivista.it
www.aracne-rivista.it
https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/
https://www.instagram.com/aracnerivista/

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright**: tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori, salvo accordi diversi intercorsi tra l'Editore e l'Autore. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore (info@aracne-rivista.it). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.